

utente

.....

login

chi siamo

contatti

rss

Il diario del lavoro

Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu
Direttore responsabile: Massimo Mascini

SINDACATO

Bruno Trentin raccontato ai giovani

Un convegno sullo storico leader della Cgil, organizzato dall'Università Roma Tre, ha avuto una insolita partecipazione di ragazzi e studenti

L'editoriale

La nota

Inchieste e dibattiti

Seminari

Biblioteca

AISRI

Video

YouTube

cerca

Siete in [Home](#) | [Interviste](#)

TELECOMUNICAZIONI

Di Raimondo (Asstel), un contratto per imprese e lavoratoriArgomento: [Contratti](#), [Tlc](#)Autore: [Massimo Mascini](#)

L'accordo di programma sottoscritto nel settore delle Tlc, in vista del nuovo prossimo rinnovo del contratto nazionale di categoria, ha un valore fondamentale perché va incontro alle esigenze delle imprese, rendendole più forti, ma non dimentica i lavoratori, ai quali viene concesso un aumento salariale e per i quali saranno curate le disposizioni tese ad accrescere la loro occupabilità. Laura Di Raimondo, direttrice generale dell'Asstel, l'associazione delle aziende del settore, pensa che sia questo il modo per affrontare la difficile situazione della filiera, peraltro in via di miglioramento.

Laura Di Raimondo, che valore ha l'accordo che avete firmato con i sindacati in vista del prossimo contratto nazionale delle telecomunicazioni?

E' un accordo molto interessante, perché ha dato una risposta non scontata e sicuramente nuova al problema del rinnovo contrattuale che si trascinava da anni. Siamo stati in grado di trasformare un lungo momento di stallo in una spinta propulsiva.

Perché parla di spinta?

Perché con la condivisione dei sindacati abbiamo posto le basi che consentiranno al prossimo contratto nazionale di categoria di individuare soluzioni innovative capaci di portarci a una convergenza che tenga conto delle specificità delle diverse anime della filiera e sappia accompagnare dinamicamente le importanti trasformazioni che si profilano all'orizzonte anche per quanto si riferisce al lavoro.

Sono profonde queste trasformazioni che stanno interessando il settore delle Tlc?

In questi anni abbiamo assistito a una serie di eventi importanti di riorganizzazione che hanno interessato i principali player nazionali, in particolare per il settore del Contact Center in outsourcing, rendendo necessario un impegno teso a individuare soluzioni per il lavoro e la sua organizzazione.

Il contratto nazionale resta uno strumento importante anche in un settore tecnologicamente avanzato come le Tlc?

Credo che il ruolo del contratto nazionale sia fondamentale, proprio come strumento di regolazione generale del lavoro e per i trattamenti economici minimi di garanzia. Ma noi crediamo che debba parallelamente diffondersi la contrattazione di secondo livello quale strumento virtuoso per il miglioramento della redditività e della produttività, a vantaggio delle imprese e dei lavoratori. Allo stesso modo contrattare in azienda deve consentire di approfondire gli strumenti per sostenere l'occupabilità dei lavoratori in un mercato del lavoro che, a fronte di un processo di digitalizzazione sempre più veloce, richiede un continuo sviluppo e aggiornamento delle professionalità.

Quindi crescita della sostenibilità delle imprese e più forte occupabilità per i lavoratori?

Sì, sono questi i cardini dell'accordo che abbiamo sottoscritto. La contrattazione aziendale deve consentire uno scambio virtuoso tra efficienza e produttività e retribuzioni, anche attraverso la valorizzazione dell'utilizzo dei servizi di welfare.

Per l'area del Customer Care cosa pensate di fare?

Si deve definire nel contratto questa area specifica individuando normative e soluzioni che favoriscano le condizioni di sostenibilità complessiva anche rispetto a idonee condizioni di conciliazione tra vita e lavoro.

Il contratto riporterà le disposizioni contenute nel Testo unico del 2014?

Certo, quel testo è stato sottoscritto dalle nostre confederazioni, rientrerà nel nuovo contratto.

L'accordo prevede anche aumenti salariali?

Non abbiamo previsto nulla per il pregresso, ma i minimi salariali vigenti dal 1° ottobre 2014 al livello 5 della scala parametrica cresceranno di 40 euro. Abbiamo previsto due tranches di 20 euro, la prima dal 1° gennaio 2018, la seconda dal 1° luglio dello stesso anno. Ancora verrà erogato un elemento retributivo separato, pari a 10 euro al livello 5 della scala parametrica, che non avrà effetti su elementi indiretti e differiti della retribuzione, oltre a essere escluso dalla base di calcolo del Tfr. Questo Ers verrà erogato in una sola tranche al 1° luglio 2018.

E per il welfare contrattuale?

Abbiamo previsto che per il solo 2018 le imprese dal 1° luglio mettano a disposizione dei lavoratori strumenti di welfare del valore di 120 euro, non riparametrati, ma riproporzionati per i lavoratori a tempo parziale.

Sta migliorando la situazione del vostro settore?

Abbiamo notizie incoraggianti che ci vengono dal Rapporto 2017 sulla filiera Tlc elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of management del Politecnico di Milano sulla base dei dati forniti dalle aziende associate ad Asstel d'intesa con le parti sociali.

Il guardiano del faro**L'inciucio**di [Marco Cianca](#)**notizie del giorno****INFLAZIONE**

Coldiretti, a novembre prezzi vegetali freschi +6,8%

LAVORO

Inail, infortuni sul lavoro +0,7% in 10 mesi, morti +1,6%

ECONOMIA

Mattarella, creare lavoro è una priorità a tutti i livelli di governo

ECONOMIA

Di fiscale, il governo ottiene fiducia alla Camera con 284 sì

ECONOMIA

Istat, a novembre inflazione -0,2% e +0,9% su anno

LAVORO

Poletti, a ottobre confermata tendenza crescita occupazione

UE

L'inflazione di

[» tutte le notizie](#)**I Blogger del Diario**[Maurizio Ballistreri](#)

Professore di diritto sindacale e del lavoro dell'Università di Messina

Messina

L'Europa sociale e la riduzione del welfare in Italia[Aldo Amoretti](#)

Presidente Associazione Professione in Famiglia

Famiglia

Per le badanti niente pensione[Giovanni Pino](#)

Che dicono questi dati?

Che dopo un lungo periodo di dinamiche fortemente negative per il secondo anno consecutivo la filiera ha registrato un incremento dei ricavi nella misura dell'1%. E nello stesso tempo gli investimenti degli operatori telefonici si sono mantenuti elevati, nell'ordine del 20% dei ricavi, incidenza media superiore a quella degli operatori dei principali paesi europei. Un segnale positivo per il settore, ma in generale per il nostro paese che trova nelle Tlc la piattaforma abilitante per fare il grande salto verso la trasformazione digitale.

Massimo Mascini

29 Novembre 2017
[Segui @diariolavoro](#)

[torna indietro](#)



Capo gabinetto
Commissione
scioperi - docente di diritto
sindacale

**A proposito della
dichiarazione
preventiva di adesione
allo sciopero**



Paolo Pirani
segretario
generale Uiltec

**La questione salariale in
Italia**



Roberto Polillo
Sociologo
Sanitario

**La grande "bruttezza"
di Roma è la mancanza
di una politica per la
città**



Aldo Amoretti
Presidente
Associazione
Professione in
Famiglia

**Varie su pensioni e
dintorni**



Paolo Pirani
segretario
generale Uiltec

La Manovra



Costantino Corbari
Giornalista,
Labour Film
Festival

**Lo spettacolo della
sicurezza**



Gaetano Sateriale
Coordinatore
Piano Lavoro Cgil

La cosa più penosa



*Alessandro
Meloncelli*
Fiscalista

**L'opzione della Flat tax
e le scelte difficili**



Maurizio Ballistreri
Professore di
diritto sindacale e
del lavoro
dell'Università di
Messina

**Il tribunale di Genova
ammette il potere del
datore di lavoro di
recedere il ccnl**



Massimo Fiaschi
segretario
generale
Manageritalia

**Manageritalia, le
famiglie di "Un fiocco in
azienda" da Papa
Francesco**



Riccardo Sanna
Chief Economist
Cgil

**Disuguaglianze, salari e
crescita**



Gaetano Sateriale